

LETTURA E RILETTURA

# Tuffarsi dove non si tocca

Una Parigi insolita dove nessuno è quello che sembra, una Barcellona dove nonno e nipote si scambiano il testimone, una scuola dove un'insegnante è convinta di aver scoperto un segreto. È un'immersione dove il mare è più profondo

## ASPETTANDO MONSIEUR BELLIVIER

di Britta Röstlund  
Marsilio, 15 euro.

"Aspetta Monsieur Bellivier, madame?". La domanda era stata posta in maniera formale, come se la risposta in sé fosse superflua". E lei, giornalista single al lavoro in un bar, per un motivo che non si sa spiegare, dice che sì, aspetta monsieur Bellivier. Negli stessi giorni, poco lontano, in una piccola drogheria familiare di Boulevard des Batignolles, il gestore tunisino dalla vita regolata come un orologio si lascia convincere a spiare un vicino per conto della moglie sospettosa. Due persone che non si conoscono. Due compiti ambigui accettati senza un perché. Una Parigi vuota e silenziosa in pieno agosto. Il risultato è un libro che non si lascia raccontare, metà commedia e metà giallo, pieno di sorprese e di buonumore.

## LA MEMORIA DELL'ALBERO

di Tina Valles  
Solferino, 17 euro.

Joan e Jan, una vocale a far la differenza, e poco altro, perché nonno e nipote si adorano da sempre. Quando al piccolo Jan viene comunicato dai genitori che per un certo tempo i nonni - Joan, orologiaio in pensione con la passione per gli alberi, e sua moglie Caterina, vitino di vespa e lingua tagliente - si trasferiranno a casa sua la notizia è una festa. Un po' meno scoprire che il motivo è una brutta malattia che sta mangiando la memoria di Joan. Inizia così un romanzo delicato che, in brevi capitoli e imperdibili passeggiate a due, contro il tempo che incalza, ci racconta molte cose sulla vita degli umani. E anche degli alberi, che su di loro vegliano da sempre.

## LE FEDELTA' INVISIBILI

di Delphine de Vigan,  
Einaudi, 17 euro.

"Le fedeltà invisibili sono i fili che ci legano agli altri, ai vivi come ai morti, sono promesse che abbiamo sussurrato e di cui non riconosciamo l'eco". Si apre così questo libro breve e asciutto, quasi spietato, che si legge come un thriller e non ci lascia indenni. Quattro voci - Hélène l'insegnante, Theo lo studente di 12 anni, Mathis, il suo migliore amico, Cecile, la madre di Mathis - che si alternano e si sovrappongono, concitate, confuse, in corsa verso il disvelamento finale. Fin dal primo giorno di scuola Hélène sente che qualcosa non va in Theo, che è un bambino maltrattato. Si parte da qui, come in una corsa contro il tempo. È un'intuizione esatta? È qualcosa che riemerge dall'infanzia di Hélène? Dobbiamo ascoltarli tutti per sapere la verità.

